

# Comune di Palma di Montechiaro

Provincia di Agrigento

Ufficio Tecnico



Progetto esecutivo per la riqualificazione urbana dell'asse viario via Turati, delle piazze G. Tomasi, V. Emanuele, Provenzani e recupero palazzo Ducale.

## Elaborati di Progetto

- 1 Relazione tecnica illustrativa
- 2 Fotografie dei luoghi
- 3 Corografia della zona 1:1000
- 4 Planimetria di Inquadramento urbano 1:500
- 5 Planimetria stato di fatto 1:200
- 6 Sezioni stradali stato di fatto 1:200
- 7 Planimetria impianto di smaltimento acque bianche 1:200
- 8 Pianta della pavimentazione piazza G. Tomasi-via Turati-piazza V. Emanuele 1:100
- 9 Pianta della pavimentazione piazza Provenzani 1:100
- 10 Esecutivi intervento di consolidamento scala palazzo Ducale 1:100
- 11 Calcoli strutturali e particolari costruttivi scala Palazzo Ducale
- 12 Particolari costruttivi
- 13 Piano di manutenzione dell'opera
- 14 Piano di sicurezza
- 15 Computo metrico estimativo
- 16 Cronoprogramma dei lavori
- 17 Analisi dei prezzi
- 18 Elenco prezzi
- 19 Capitolato speciale di appalto
- 20 Quadro di incidenza della manodopera
- 21 Schema di contratto
- 22 Schema di capitolato
- 23

Progettazione a cura dell'U.T.C. :

Arch. B. Zinnanti

Arch. F. Nicoletti

Geom. B. Lo Presti

Dirigente U.T.C. Arch. F. Lo. Nobile



Validazione del R.U.P.

n. 3 del 28/3/2017

ai sensi dell'art. 26 D.L. VO 50/2016

Il R.U.P.  
Arch. S. Candalosi

Palma di Montechiaro,

## RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

### POREGETTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'ASSE VIARIO DI VIA TURATI E PIAZZE PROVENZANI, VITTORIO EMANUELE , GIULIO TOMASI E RECUPERO DEL PALAZZO DUCALE

Con la Determinazione del Dirigente U.T.C. n. 283 del 7 Agosto 2015 si dava incarico al sottoscritto gruppo di tecnici per la redazione del progetto di cui sopra, per poter partecipare al Bando pubblico di finanziamento regionale D.D.G. n. 793 del 16 Aprile 2015.

Quali linee di indirizzo progettuale l'A.C., ha dato quelle del recupero e riqualificazione urbana dell'asse viario di via Turati e delle piazze: Provenzani-Vittorio Emanuele-Giulio Tomasi, caratterizzanti il fulcro storico alla nascita di Palma di Montechiaro e, che tutt'ora, ne rappresentano il principale ambito urbano di aggregazione sociale. Nel contempo, è stato anche inserito il recupero statico di una parte del Palazzo Ducale, oggi abbisognevole di urgenti interventi di manutenzione straordinaria e restauro conservati.

Gli obiettivi principali del progetto, sono rivolti soprattutto al miglioramento della qualità della vita e dei servizi in tali aree antiche, mediante il recupero della funzione del tessuto edilizio urbano, nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche. Non a caso, è stata scelta quale immagine a coronamento della testata del progetto la settecentesca acquaforte del Desprez, tratta dal *Voyage Pittoresque de la Sicile* dell'abate di Saint-Non. dove, emblematicamente viene raffigurato il concetto di piazza. In quello spazio urbano antistante il primo Palazzo Ducale e la Chiesa (oggi Piazza Provenzani), sono raffigurate scene di vita quotidiana dell'epoca, dal trasporto merci su carro al passaggio di un corteo funebre, dall'abbeveraggio degli animali alla cottura della ricotta, da chi batte le fascine di lino al banditore. Al centro della piazza svetta una maestosa palma, simbolo e nome della città, e che con il presente progetto ci si ripropone di ricollocarne una altrettanto maestosa in sostituzione di quella da vari anni estirpata.

Oggi il concetto di Piazza è notevolmente modificato, ma deve restare sempre come quel luogo di aggregazione sociale tendente anche al miglioramento della qualità della vita e della lotta alla marginalità.

L'indicazione data dall'attuale Amministrazione Comunale nell'aver individuato, in questo impegnativo lavoro, la possibilità di un intervento di riqualificazione dell'asse viario più importante e significativo del Centro Storico del nostro paese, pone la imprescindibile necessità di inquadrare l'intervento nel suo aspetto più generale di riqualificazione di tutto il Centro Storico.

Le previsioni del presente progetto, se non si voleva soltanto una riproposizione di un intervento riduttivo e rabberciato di rinnovo e/o sostituzione di pavimentazioni stradali, sono state indirizzate da un primo approccio di analisi storica dello spazio fisico in quanto asse viario e degli slarghi in quanto Piazze per come si sono venute a determinare ed a ricercare le possibili trasformazioni mirate alla riqualificazione degli stessi.

A questo scopo, l'analisi storico—Urbanistica evidenzia l'importantissima collocazione dell'impianto Urbanistico di Palma, che per la sua singolare e significativa caratterizzazione, lo pone tra i più illuminati delle nuove colonizzazioni del XVII sec., potendo essere utile anche un confronto, frutto della medesima cultura, con gli impianti urbanistici di nuove fondazioni di città Latino—Americane che ripetono l'analogo impianto con Piazza ad angoli chiusi, come Panama e Santa Clara (Cuba) fondate nel 1637 e 1699.

L'impianto urbanistico ortogonale a Palma è quindi caratterizzato dalla Piazza ad angoli chiusi (oggi Piazza Provenzani) e si pone nella sua centralità ad ospitare, secondo i canoni delle nuove fondazioni, gli edifici più monumentali, la residenza del Duca fondatore e la Chiesa Madre, poi trasformata in convento di clausura.

Gli assi ortogonali formano il Cardo e il Decumano, direttrici della futura espansione, nel suo tessuto razionale a maglie quadrate regolari in cui la Piazza risulta determinata dalla soppressione di uno o più isolati, divenendo l'elemento che qualifica la pianta sia dal punto di vista compositivo del disegno urbano, sia per l'importanza simbolico rappresentativa che la Piazza assume all'interno del tessuto urbano.

La Piazza come luogo del Mercato, degli scambi commerciali e delle idee, dello sviluppo dei rapporti sociali; ed è nello stesso tempo in virtù dell'impostazione spaziale e planimetrica carattere di "monumento", il luogo occasione di esercitazione prospettica e formale, avendo potere la funzione di ricordare e indicare agli abitanti il dominio politico-economico, Civile ed Ecclesiastico. A Palma, la particolare intenzione di fare della sola Piazza, in dipendenza dagli edifici che vi prospettano, un "Monumento" è manifesta nella Piazza del Monastero (piazza Provenzani) che individua il nucleo originario di fondazione, e si caratterizza in maniera particolare nella futura espansione.

Una espansione per Palma molto rapida ed in direzione dell'asse privilegiato Est-Ovest (Via Turati), il nuovo sviluppo dell'insediamento implementa l'aggiunzione di altri spazi vuoti che interrompono la scacchiera e questa in direzione ai nuovi fulcri di fondamentale impianto architettonico e simbolico, come la casa di G.B.Hodierna con la sua cappella privata, generando lo slargo dell'attuale Piazza V.Emanuele.

La costruzione della chiesa di S.Rosalina con la piazzetta omonima, cui l'arretramento essendo la suddetta allineata al fronte Nord di Via Turati risulta opposta ma di identiche dimensioni (mt.20) con il fronte del nuovo Palazzo Ducale.

Con l'impianto della nuova Chiesa Madre, il sagrato antistante, anch'esso arretrato dal fronte degli edifici di mt.20, e la sua monumentale scalinata, in questo secondo polo di sviluppo urbano, l'impianto razionale si caratterizza significativamente nella ricerca di effetti scenografici, per la cui realizzazione i fatti architettonici religiosi e civili fanno da quinta di chiusura alle vie, gli slarghi, rendendo questi ultimi percorsi obbligati e orientati verso il monumento-emblema religioso e padronale.

Ed è nello stesso asse privilegiato Est-Ovest che visivamente si colloca il complesso monumentale del Calvario, il cui cono visuale risulta orientato al centro della Piazza Provenzani, dalla cui colonna centrale si dava inizio alla "pietosa strada" dell'antica Via Crucis.

L'analisi storica dell'impianto urbanistico, fin qui condotto, permette di potere dare una lettura e cogliere il senso della evoluzione storica degli spazi.

Una evoluzione che ha determinato una serie di trasformazioni accumulate nel tempo producendo un rapporto di causa—effetto che spesso ha snaturato la fisicità dei luoghi.

Lo scenario urbano complessivo, seppure mortificato, ancora conserva, quelle caratteristiche originarie che fanno da quinta agli spazi fisici della strada e le Piazze che consente la possibilità di un suo radicale rinnovamento e riqualificazione che si ritiene possa attuarsi attraverso una diversa partecipazione di quante più larghe fasce di cittadini ed una rinnovata cultura, un nuovo distillato di cultura che nel recuperare la propria memoria storica, cancelli gli errori e sulla base del ricco insegnamento della nostra cultura permetta di intervenire in profondità potendo sviluppare meccanismi economici da rendere non solo possibile ma addirittura conveniente l'attuazione. Una nuova cultura capace di consentire a ricreare per Palma un recuperato e condiviso "Dialecto della Forma" con l'uso e la produzione di forme e materiali locali, di riformazioni di un artigianato che attinge alle tradizioni storiche della cultura che sa esprimere il nostro Centro Storico.

Per il perseguimento dell'obiettivo prefissato, al fine di prevedere un quadro sommario di spesa si è ritenuto di seguire delle ipotesi d'intervento basati nello studio e ricerca delle trasformazioni che maggiormente hanno inciso negativamente e snaturare la fisicità — degli spazi liberi nati con

l'impianto urbanistico del paese.

Ed a ricercare quei materiali di finitura per il tipo di pavimentazione da usarsi, attingendo a piene mani anche dall'esempio dall'esperienza riuscita per l'intervento nella scalinata della Chiesa Madre. Il presente progetto, ha quindi per scopo la Riqualificazione urbana degli assi viari di: via Turati a partire dal Palazzo Ducale, Piazza Giulio Tomasi, villa Comunale, piazza V. Emanuele, fino a piazza Provenzani.

Detti ambiti urbani ricadono all'interno del Centro Storico di cui al Piano Regolatore Generale approvato con D.Dir. n. 107 DRU dell'8/2/2007 ed al Piano Programma del Centro Storico e Piani di Recupero di isolati, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 10/7/2009.

Inoltre, il progetto Preliminare di "Riqualificazione Urbana asse di via Turati-Piazza Provenzani, Piazza V. Emanuele e Giulio Tomasi" è inserito al n. 30 del Piano Triennale delle OO.PP. approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 25/7/2014.

Viene previsto anche la manutenzione straordinaria, il risanamento conservativo ed il consolidamento statico di alcune parti altamente degradate del Palazzo Ducale.

Tali opere progettate, rientrano nella Linea di intervento a1 e a2 di cui all'art. 4 del Bando pubblico di partecipazione (D.D.G. n. 793 del 16 Aprile 2015).

A norma dell'art. 5 del sopra citato Bando di partecipazione le opere progettate rientrano nei seguenti requisiti:

- le aree di Riqualificazione Urbana ricadono nella Z.t.o Centro Storico del vigente P.R.G. Approvato con D.Dir. n. 107 del 8/2/2007 e conformi ai dettami del Piano Programma del Centro Storico adottato con Delibera del C.C. n. 49 del 10/7/2009;
- le opere progettate sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del Bando;
- quanto progettato, è conforme alle previsioni degli Strumenti Urbanistici vigenti, sopra descritti;
- sia l'ambito urbano da riqualificare che il Palazzo Ducale, sono autonomamente fruibili;
- le opere in progetto sono inserite nel Piano Triennale delle OO.PP. Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 25/7/2014;
- le strade e le Piazze da riqualificare, rientrano tra le marea pubbliche di proprietà comunale, mentre la parte del Palazzo Ducale (locali ex carcere), oggetto di Recupero statico, in Catasto al Fg. 27 p.la di proprietà del Comune di Palma di Montechiaro con Atto Pubblico del 12/12/2000 Rep. 78, Registrato a Licata al n. 1140 del 21/12/2000.

I lavori progettati per la riqualificazione urbana consistono sostanzialmente in:

- Svellimento delle attuali pavimentazioni stradali, compresi alcuni marciapiedi delle superfici in progetto. Sarà raggiunta una profondità media di 40 cm., rispettando le reti di sottosuolo, la loro riparazione in caso di rottura, gli accessi agli edifici privati e pubblici, l'innalzamento o l'abbassamento dei pozzetti esistenti, lo spostamento di qualche palo dell'illuminazione pubblica ed il ripristino delle facciate eventualmente danneggiate durante l'esecuzione dei lavori.
- Posa di uno strato di tout-venant per sottofondazione stradale dello spessore medio di 30 cm opportunamente costipato e rullato.
- Fondazione stradale dello spessore di cm 15 in calcestruzzo armato con rete elettro saldata di mm 8 in base alle livellette esistenti, nel rispetto degli accessi agli edifici circostanti.
- Pavimentazioni in monostrato vulcanico di colore grigio delle dimensioni cm. 40X40 e 20x40. In superficie la pavimentazione sarà bocciardata nella parte destinata alla circolazione veicolare e pedonale, mentre tagliati a fil di sega per le fasce di inquadramento degli spazi. I mattoni da cm 40x40, saranno collocati negli spazi destinati ai pedoni, mentre quelli 40x20 saranno destinati agli spazi carrabili e posti a spina di pesce per porre maggiore resistenza al traffico veicolare. In tutti gli spazi, sono state totalmente eliminate le barriere

architettoniche, compresi i marciapiedi, creando dei percorsi pedonali, separati dai percorsi carrabili da una piccola canaletta per lo scolo delle acque meteoriche, che nasce dall'incontro delle opposte pendenze dei percorsi pedonali e veicolari. Con la nuova pavimentazione saranno rispettati gli accessi privati con la ricostituzione di eventuali gradini con lo stesso materiale lavico e pedata con toro bocciardato.

- Impianto fognature acque bianche. Il raccoglimento e lo smaltimento delle acque meteoriche (attualmente inesistente), sarà assicurato da una fognatura centrale in tubo di polietilene ad alta densità della sezione di 300 mm. intervallata da pozzetti di ispezione ubicati ad una distanza media di ml. 25. Le caditoie stradali laterali, saranno collegate ai pozzetti di ispezione con tubi in polietilene rinforzata della sezione di 200 mm. Dette caditoie saranno coperte da chiusini a gradette delle dimensioni di cm. 80X40x6 in pietra lavica.
- Impianto delle reti di servizio. Gli impianti di illuminazione pubblica, di energia elettrica e telefonica, di sottosuolo e del gas, saranno rispettate ed eventuali guasti riparati in fase di esecuzione.

Tutti i disegni sono stati eseguiti in Autocad nelle varie scale di progettazione esecutiva, sulla base di rilievi metrici puntuali e generali eseguiti sui luoghi.

Le tavole grafiche sono:

- Individuazione cartografica della zona;
- Planimetria di inquadramento urbano;
- Planimetria stato di fatto;
- Sezioni stradali;
- Planimetria impianto di smaltimento acque meteoriche;
- Piante della pavimentazione;
- Particolari costruttivi.

Il Computo metrico è stato redatto a mezzo di programma computerizzato sulla scorta dei disegni esecutivi e delle misurazioni in luogo.

Il Cronoprogramma dei lavori è stato redatto in base all'incidenza delle varie categorie di lavoro da eseguirsi nel tempo di durata dell'appalto. L'andamento dei lavori dovrà essere regolare e programmato.

Per Elenco prezzi, è stato utilizzato il Prezzario Regionale 2013 attualmente vigente. Per alcune categorie di lavoro, sono state eseguite rigorose Analisi dei prezzi sulla scorta di indagini di mercato, tenendo conto delle spese per la sicurezza, materiali di ottima qualità, spese generali ed utile d'impresa ed esecuzione a perfetta regola d'arte.

Per Capitolato speciale d'appalto, ne è stato utilizzato uno a stampa, opportunamente compilato in tutte le sue parti onde non creare incertezze ed imprecisioni sui quali sono i compiti dell'Assuntore dell'appalto e della Direzione lavori.

Vengono, secondo quanto all'art. 9 del Bando, allegati:

1. Atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento.
2. Dichiarazione del R.U.P. sull'inserimento delle opere in progetto nel Piano Triennale delle OO.PP. al n. 30 del Piano Triennale delle OO.PP. approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 25/7/2014.
3. Copia dell'Atto Pubblico di acquisto dei locali Ex carcere del Palazzo Ducale del 12/12/2000 Rep. 78, Registrato a Licata al n. 1140 del 21/12/2000.
4. Dichiarazione del Sindaco sull'inesistenza di altre richieste di finanziamento per le opere in progetto, rivolte ad altri Enti;
5. Relazione del R.U.P. sull'autonoma e immediata fruibilità dell'intervento;

6. Dichiarazione del R.U.P. sulla conformità degli interventi agli Strumenti urbanistici in atto a Palma di Montechiaro vigenti;
7. Repertorio fotografico sui pericoli per la pubblica incolumità derivanti dalle precarie condizioni statiche della parte di Palazzo Ducale in intervento e Ordinanza del Sindaco di interdizione all'accesso.
8. Certificato di Destinazione Urbanistica delle aree di intervento di Riquilificazione e del Palazzo Ducale.



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO  
Provincia di Agrigento

### QUADRO ECONOMICO RIASSUNTIVO

<b>A) Per lavori desunti da computo metrico estimativo</b>	€.	830.976,57
Oneri per la sicurezza già inclusi nei lavori	€.	41.548,83
<b>IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA (soggetti a ribasso)</b>	€.	<b>789.427,74</b>

**(B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :**

• Per IVA valutata al 10% di (A)	€.	83.097,66
• Per incentivi funz. e amm.vo	€.	15.788,55
• Studio Geologico	€.	16.619,53
• Per coord. in fase di esecuzione	€.	15.889,81
• Collaudo tecnico e ammi.vo	€.	4.021,77
• Per consulenze esterne	€.	18.000,00
• Per imprevisti 5%	€.	41.530,86
• Per pubblicità e espletamento gara d'appalto	€.	7.000,00
• Per oneri di conferimento a discarica	€.	<u>20.000,00</u>

SOMMANO

€. 221.948,18

**IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (A)+(B)**

€. **1.052.924,75**

#### **I Progettisti**

Arch.B.Zinnanti \_\_\_\_\_

Arch.F.Nicoletti Phiscoti

Geom.B.Lo Presti \_\_\_\_\_

**PARCELLA DELLE COMPETENZE PER COLLAUDO STATICO  
CERTIFICATI EMESSI DOPO IL 15 MARZO 2004**

(Delibera della C.R.O.I. Sicilia del 08-07-2002, recepita dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 15-03-2004)

**DATI:**

Valuta	Euro	<b>AZZERA</b>
Strutture antisismiche	Si	
Collaudo in corso d'opera	Si	
Revisione dei calcoli	Si	
Rimborso spese:	<b>Delib. Consiglio</b>	
Importo complessivo delle strutture in c.a.		€
Importo delle strutture speciali		€
Ribasso contrattuale	Si	digita %

**RISULTATI:**

<b>Onorario per il collaudo:</b>		
Percentuale di applicazione:	0,92297 %	
Percentuale del rimborso spese:	29,98 %	
Onorario base a percentuale:	€	744,85
Maggiorazione per strutture antisismiche:	€	744,85
Maggiorazione per strutture speciali:	€	0,00
Maggiorazione per collaudo in corso d'opera:	€	372,43
	<b>Sommano</b>	€ <u>1.862,13</u>
<b>Rimborso spese:</b>	€	558,27
<b>Onorario per la revisione dei calcoli statici:</b>		
Art.19f della T.P. Classe I-g - percentuale:	10,9035 %	
Onorario relativo:	€	<u>492,76</u>
Corrispettivo per competenze e spese	€	2.913,16
A detrarre il ribasso del 0,00 %	€	<u>0,00</u>
	<b>Importo delle competenze</b>	€ <u>2.913,16</u>
	<b>Importo da vidimare</b>	€ <b>2.913,16</b>
Contributo C.N.P.I.A. 4%	€	116,53
Tassa all'Ordine 2%	€	<u>58,26</u>
	<b>Sommano</b>	€ <u><b>3.087,95</b></u>

N.B. L'onorario per la revisione dei calcoli statici viene valutato sull'importo complessivo delle strutture in c.a. considerate interamente ricadenti nella classe I-g.

**PARCELLA DELLE COMPETENZE  
PER IL COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO**

(L. 149/1949 Art. 19-b - Tab. C senza riparto)

**DATI:**

Valuta	Euro	<b>AZZERA</b>
Collaudo in corso d'opera	No	
Opere di manutenzione	No	
Lavori di restauro e consolidamento	No	
Lavori di recupero	No	
Rimborso spese:	<b>Disciplinare</b>	digita %
Revisione tecnico-contabile	No	
Ribasso contrattuale	<b>Disciplinare</b>	digita % <span style="float: right;">30%</span>
Importo lordo dello stato finale	€	<b>830.976,57</b>

**RISULTATI:**

<b>Onerario per il collaudo:</b>		
Percentuale di appl.ne su €	830.976,57	0,15023 %
	Onerario base relativo: €	1.248,38
	<b>Onerario base</b> €	_____
Maggiorazione per collaudo in corso d'opera:	€	0,00
Maggiorazione per opere di manutenzione:	€	0,00
Maggiorazione per lavori di restauro e consolidamento:	€	0,00
Maggiorazione per lavori di recupero:	€	0,00
	<b>Sommano</b> €	<b>1.248,38</b>
	A detrarre il ribasso del 0 %	_____
	<b>Onerario netto</b> €	_____
	<b>Rimborso spese:</b> €	0,00
<b>Onerario per la revisione tecnico-contabile:</b>		
		_____
	_____	0,00
	<b>Importo delle competenze</b> €	873,87
	<b>Importo da vidimare</b> €	873,87
	<b>Contributo C.N.P.I.A. 4%</b> €	34,95
	<b>Tassa all'Ordine minima</b> €	25,00
	<b>Sommano</b> €	<b>933,82</b>

